

ATTI OSCENI IN LUOGO PUBBLICO, ARRESTATO UN UOMO

Alle ore 12:30 circa di ieri, 9 luglio, a Lecce, in V.le Ugo Foscolo, a seguito della segnalazione di atti osceni in luogo pubblico, gli Agenti delle Volanti della Questura di Lecce hanno denunciato **in stato di libertà D.F. S., di Lecce di anni 53,** coniugato, autista, ai sensi dell' art 529 c.p (**atti osceni in luogo pubblico**).

I poliziotti erano intervenuti per una segnalazione di una ragazza per degli atti osceni in luogo pubblico posti in essere in questo Viale U. Foscolo ad opera di un uomo che viaggiava alla guida di una **Chevrolet Matiz**.

Sul posto le volanti notavano, ferma nei pressi della fermata degli autobus delle linee urbane "31" e "33", posta a pochi metri dalla vicina Piazza del Bastione, la vettura segnalata corrispondente per marca, modello, colore e targa. Improvvisamente il conducente del mezzo in parola, alla vista dei poliziotti, si reimmetteva nel flusso del traffico e cercava di allontanarsi velocemente dal luogo segnalato ma veniva immediatamente bloccato dalla pattuglia.

Si procedeva quindi al controllo del conducente e del mezzo, appurando così nell'immediato che la vettura, ed il conducente corrispondevano, per le indicazioni fornite dalla richiedente, alla vettura in uso al malfattore .

Accompagnato in Questura si accertava che una studentessa universitaria poco prima mentre si trovava in Viale U. Foscolo e precisamente nei pressi della fermata degli autobus di linea urbana in attesa del passaggio del "31", aveva visto arrivare una macchina di piccole dimensioni di colore nero, con alla guida un soggetto vestito di rosso. Tale fatto l'aveva subito allarmata in quanto, già altre volte in passato, il conducente di una vettura del medesimo colore e modello, anche in quelle occasioni vestito completamente di rosso o di arancione, comunque in tutte le situazioni con abiti tecnici del tipo ad alta visibilità, si era fermato davanti alla medesima fermata dell'autobus e dopo essersi sincerato che nessuno oltre alla ragazza potesse vederlo, si era slacciato i pantaloni, aveva estratto il proprio membro ed in maniera esibizionistica aveva iniziato a masturbarci.

Ogni volta, ed era successo già tre o quattro volte, il soggetto in questione aveva enfatizzato il gesto, cercando di attirare l'attenzione della studentessa e facendo di tutto per essere visto. Ieri la ragazza ha deciso di chiamare la polizia e telefonicamente ha raccontato ad un poliziotto, operatore del 113, quello che le stava accadendo denunciando il fatto.

Pertanto l'uomo è stato indagato in stato di libertà per il reato di atti osceni in luogo pubblico.

PRENDONO A CALCI UN'AUTO

FERMATE ED IDENTIFICATE 5 RUMENE

Il 9 luglio alle ore 23,30 circa, in seguito alla segnalazione della Sala Operativa, gli agenti delle volanti intervenivano in via Diaz, ove si trovava il conducente dell'autovettura Nissan Micra, il quale riferiva che poco prima, senza apparente motivo delle ragazze che erano ferme sul marciapiede della via sopra indicata, si erano avventavano sulla sua autovettura colpendola con ripetuti calci alle portiere anteriore destra e a quella posteriore destra danneggiando la carrozzeria con vistose ammaccature.

Gli operatori constatando effettivamente, che sulla carrozzeria parte passeggero, vi erano delle vistose ammaccature, dopo essere stati indirizzati su l'unico gruppetto di cinque ragazze presenti sul posto a poca distanza, procedevano a fermarle e identificarle, tutte rumene residenti a Lecce e provincia.

Condotte in Questura venivano riconosciute dal denunciante come le responsabili del danneggiamento, mentre la Polizia Scientifica fotografava le scarpe calzate dalle ragazze, per verificare se le impronte delle punte e dei tacchi a spillo erano compatibili con le ammaccature lasciate sulla carrozzeria dell'auto.

Lecce, 10 luglio 2009